

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Legnano arriva la mostra “Il mondo in trasformazione – da Previati a Sironi”

Redazione · Friday, November 19th, 2021

Aprirà al pubblico **sabato 4 dicembre, nelle sale di Palazzo Leone da Perego di Legnano, “Il mondo in trasformazione – da Previati a Sironi”**. La mostra, promossa dal Comune di Legnano, dalla Fondazione Comunitaria del Ticino Olona, con i patrocini di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, esplora il tema dei cambiamenti sociali e culturali nel periodo di passaggio tra la fine dell’Ottocento e il secolo successivo. **Questi decenni chiave dell’età moderna sono restituiti attraverso una sessantina di opere che illustrano il tema da diverse prospettive**, toccando molteplici aspetti, dalla realtà rurale all’urbanizzazione, fino all’avvento di nuove forme di industrializzazione e di comunicazione.

«Studiare il passato per capire il presente e progettare il futuro: un adagio che mi ha sempre accompagnato nei lunghi anni di presidenza e che si rivela prezioso ancora oggi nell’attività diversificata di un ente filantropico». È così che il presidente della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona, **Salvatore Forte, introduce le ragioni della partnership nella mostra che si inaugurerà il 3 dicembre**. «Il mondo in trasformazione – da Previati a Sironi’ è una mostra che racconta i cambiamenti che dalla fine dell’Ottocento hanno accompagnato la nostra storia: il lavoro, la vita rurale, la vita borghese, la povertà di chi non riesce a stare al passo con la modernità o con il cosiddetto progresso. Insomma una mostra molto sociale con opere che emozionano e fanno riflettere: una mostra che non si può perdere, che siamo orgogliosi di presentare alla nostra Comunità e felici che il Comune di Legnano sia nostro partner e tanti amici abbiano deciso di sostenerci anche in questa nuova avventura».

L’esposizione vede la collaborazione con molte importanti istituzioni del territorio, fra cui Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo, Gruppo Banco BPM, Museo MA*GA di Gallarate, Fondazione Famiglia Legnanese, Fondazione Corrente, Comune di Milano (Palazzo Morando | Costume Moda Immagine), Comune di Saronno (Villa Gianetti, Collezione De Rocchi), Accademia Tadini di Lovere, **Quadreria dell’800 di Milano** e il contributo dei collezionisti privati, depositari di un patrimonio in parte ancora da scoprire, viva testimonianza di sensibilità e passione per l’arte. «È dalla collaborazione che nascono i progetti più validi – **dichiara il sindaco di Legnano Lorenzo Radice** –. In questa mostra i numerosi contributi di enti e privati si sono raccolti attorno a un’idea forte: raccontare attraverso l’arte visiva uno spaccato di storia che da noi dista ormai diversi decenni, ma le cui propaggini sono ancora visibili oggi, pure in un paesaggio quasi radicalmente mutato. Un’epoca, quella, di grandi cambiamenti che non può che stimolare una riflessione sulla transizione rapidissima che oggi stiamo vivendo. Palazzo Leone da Perego, con questa mostra, si conferma uno dei luoghi di riferimento per l’arte e la cultura nel territorio. Da

parte mia un grazie particolare alla collaborazione di Fondazione Cariplo e Fondazione Ticino Olona per un evento che – ne sono certo – arricchirà la sensibilità di tutti i visitatori”.

LA MOSTRA – L'esposizione si ricollega alla mostra “Il dialogo infinito con la natura”, tenutasi sempre a Palazzo Leone da Pergo fra il 2017 e il 2018 nell'ambito del progetto Artgate di Fondazione Cariplo, che ha richiamato oltre 6mila visitatori e coinvolto quasi 100 studenti delle scuole secondarie di secondo grado impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro.

La Filanda nel bergamasco di Pietro Ronzoni, eccezionale prestito dalla Collezione di Fondazione Cariplo, in esposizione permanente alle Gallerie d'Italia a Milano, apre il percorso espositivo, introducendo alla visione di un mondo rurale in cambiamento, che Mosè Bianchi cattura nella sua vivace quotidianità, mentre Giulio Aristide Sartorio ci restituisce nella sua dimensione antica e immutabile, quasi sacrale. Si affaccia, nel frattempo, una rappresentazione del mondo borghese colto nella dimensione familiare degli affetti, gioioso nella sua spensierata quotidianità nelle opere di Vespasiano Bignami o carico di accenti simbolisti come nella Primavera di Gaetano Previati. Nel mondo nuovo degli anni che seguono la prima guerra mondiale, una nuova interpretazione del paesaggio e del mondo rurale spetta ad Arturo Tosi e Ardengo Soffici, mentre Mario Sironi indaga il paesaggio urbano nelle sue periferie dalla bellezza tragica e insieme grandiosa, fino alle immagini delle fabbriche e dei cantieri che si elevano verso il cielo nelle opere di Piero Marussig ed Ernesto Treccani.

ORARI E INFORMAZIONI – La mostra curata da Elena Lissoni, con la collaborazione di Fabrizio Rovesti si inaugurerà sabato 4 dicembre e si chiuderà domenica 27 marzo 2022. Ingresso gratuito e green Pass obbligatorio

Giorni e orari di apertura: da giovedì a domenica e festivi ore 10.00-12.30 – 15.00-19.00, martedì e mercoledì solo gruppi su prenotazione, lunedì chiuso
chiusura 25 e 31 dicembre, 1 gennaio

Prenotazione per gruppi: segr.cultura@legnano.org o tel. 0331 471 575

This entry was posted on Friday, November 19th, 2021 at 3:54 pm and is filed under [Calendario](#), [Eventi](#), [Legnano](#), [Weekend](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.